

Motivo della candidatura

Le motivazioni che mi spingono a ripresentare la candidatura a componente del direttivo nazionale dell'AIS sono molteplici, e muovono dalla constatazione che in questo mandato che si sta chiudendo, a causa della pandemia e delle dinamiche centripete che hanno caratterizzato l'azione di quest'ultimo triennio, non è stato possibile portare a compimento alcune delle linee programmatiche su cui si è costituita la mia prima candidatura. Innanzitutto, se dovessi essere rieletto membro del Direttivo mi impegnerò per rafforzare il ruolo dell'AIS come interlocutore attivo ed aperto al confronto interdisciplinare con altre discipline, che condividono con la sociologia metodi e tecniche di ricerca. In un contesto in cui i saperi sono sempre più interdisciplinari, il dialogo con le altre discipline è fondamentale per restituire alla sociologia il suo ruolo di scienza della società, un ruolo che purtroppo viene molto spesso messo in discussione. In secondo luogo, come vicepresidente del Research Committee 33 dell'ISA, ritengo fondamentale continuare ad aprire la nostra associazione ad esperienze di dialogo internazionale, che nell'ultimo triennio a causa della crisi pandemica sono state per forza di cose limitate. Infatti, ritengo che le sfide per la nostra disciplina siano innanzitutto globali, e necessitino di risposte armonizzate con le altre associazioni di sociologia nazionali, e con l'associazione mondiale. Infine, sono profondamente convinto che solo attraverso le sezioni, l'AIS possa continuare a svolgere un ruolo cruciale nel dibattito pubblico e nel confronto politico. Sono loro il cuore pulsante dell'AIS, e vanno sostenute e rinforzate.

Allego un breve cv a sostegno della candidatura.